

WAIL - MA-006,ITA-106-Monte S.Bartolo

Riferimenti geografici

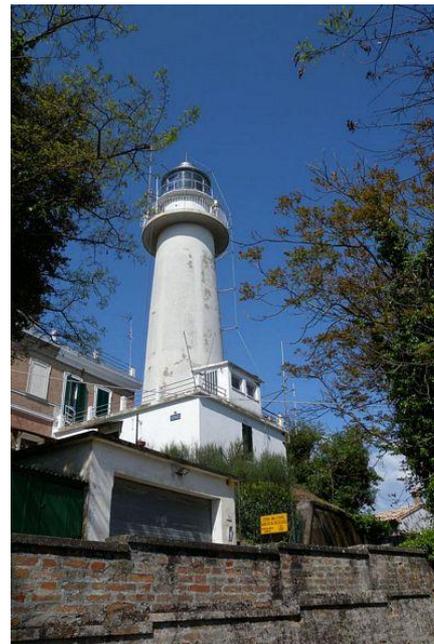
Regione	Marche
Comune	Pesaro
Coordinate	Lat: 43° 55,4' N Long: 12° 53,0' E

Dati Tecnici

Segnalamento	Faro a ottica rotante
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: L3 / Dv: std / Hv: std
Ottica	Tipo: OR D2
Distanza focale	375

Caratteristiche sorgente

Tipo	L Fl (2)
Colore	W
Periodo	15 sec
Fasi	0.2 - 3.6 - 0.2 - 11
Settori	Occultato costa - 125
Altezza luce dal mare	175 m
Lampada	Principale: AL 1000 W Riserva: -
Portata nominale	Principale: 25Mn Riserva: 18Mn



La strada panoramica di Pesaro porta fin sulla cima di Monte San Bartolo, da qui si giunge in prossimità del faro che, con i suoi due potenti e lunghi fasci di luce, rappresenta uno dei più importanti punti di riferimento per la navigazione nell'Adriatico. Già ai tempi dei Romani questa zona era nota per la presenza di torri con funzioni d'avvistamento e di segnalazione. La prima costruzione documentabile è però la Teggia, costruita nel 1713: era sorretta da colonne su cui si elevava il faro "per porre in sito più visibile il Fanale". In seguito, i Francesi costruirono la Torre Massimiliana (risalente al 1808) che fu poi abbattuta (1901) perché gravemente lesionata da violente mareggiate. Il nuovo faro fu eretto a Casteldimezzo e posto a metà scarpata, in un punto molto alto. Prima della sua costruzione, da questo luogo partivano ininterrottamente messaggi per i naviganti che percorrevano il sottostante tratto di mare, utilizzando bandierine di giorno e lampi di luce di notte. Questa struttura fu rasa al suolo dai Tedeschi nel 1944 e così fu necessario costruire un nuovo segnalamento, appunto sul Monte San Bartolo. La sua attivazione avvenne nel 1952 e l'opera fu progettata dall'arch. Buonamici.

L'Award Manager
Giacomo Frola IU1LBK